

Allegato 1 alle del. n. 570/AV3 del 27 APR. 2017

Modalità di svolgimento delle attività di Tirocinio del percorso formativo UNIVERSITARIO relativo al CORSO di LAUREA triennale e CORSO di LAUREA MAGISTRALE, MASTER e dei CORSI di perfezionamento Universitari per le professioni sanitarie presso le UU.OO. e Servizio dell'Area Vasta 3

## Normativa di riferimento

Decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni

Decreti relativi alla formazione delle varie figure professionali per ogni profilo

Altri riferimenti normativi:

D.Lgs. 02.05.1994, n. 319; D.Lgs. 27.01.1992, n. 115; Art. 6, comma 3, D.Lgs 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni; L. 10.08.2000, n. 251; L. 26.02.1999, n. 42; L. 08.01.2002, n.1; D.M. 29.03.2001, Definizione delle figure professionali, ecc., pubblicato nella G.U. 23.05.2001, n. 118; D.M. 02.04.2001, Determinazione delle classi delle lauree specialistiche universitarie delle professioni sanitarie, pubblicato sul S. O. n.136, G.U. 05/06.2001, n.128. Direttive comunitarie 89/48 CEE, 92/51/CEE e 2001/19/CE

D.M. 25 marzo 1998, n° 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art 18 della L. 24 giugno 1997, sui tirocini formativi e di orientamento estesa a tutti gli ambiti professionali"

Decreto 24 settembre 1997 n° 229

Legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica" (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 208 del 6 settembre 2000)

Normativa europea relativa alle attività formative per i tecnici di laboratorio

77/452/CEE, 77/453/CEE, 80/154/CEE, 80/155/CEE, 2005/36/CE e successive modificazioni ed integrazioni.

DIM Università-Salute 19 febbraio 2009 (Lauree triennali riforma 270) Art. 2, comma 1.

DD.MM 22 ottobre 2004, n. 270, 16 marzo 2007, 19 febbraio 2009 e nota MIUR n. 160 del 4 settembre 2009.

Decreto Ministeriale 8 gennaio 2009 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 maggio 2009 n. 122 - (Numerazione e denominazione delle classi delle lauree magistrali)

## Sede di Tirocinio

Con sede di tirocinio si intende il Servizio che accoglie lo studente per un periodo di tempo definito. Le sedi di tirocinio devono possedere i seguenti requisiti:

1. offerta di opportunità di apprendimento rilevanti e coerenti con le esigenze dello studente e con gli obiettivi o standard formativi (esempio numero e tipologia di utenti, varietà e complessità delle situazioni cliniche e organizzative e delle procedure assistenziali, diagnostiche e terapeutiche, preventive e riabilitative);
2. presenza di professionisti motivati all'insegnamento e alla supervisione dei tirocinanti, disponibili ad aderire a progetti di formazione al tutorato sul campo
3. rapporti intra-equipe ed equipe-studenti basati sul confronto e collaborazione
4. garanzia delle condizioni di sicurezza dello studente.

## Tirocinio/stage definizione

Il tirocinio è un'esperienza formativa professionalizzante, coerente con il percorso di studio seguito dagli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali, magistrale, master e corsi di perfezionamento con lo scopo di consentire allo studente un riscontro ed un arricchimento delle nozioni apprese nel corso degli studi universitari e di orientare le future scelte professionali.

Il tirocinio professionale pertanto rappresenta il cuore della preparazione professionale degli studenti dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e la modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali, ragionamento diagnostico e pensiero critico.

L'applicazione della legge di Riforma Universitaria 270/2004 ha consentito di riprogettare e consolidare le esperienze maturate nella formazione universitaria, gestendo il percorso del tirocinio professionale come una leva strategico-formativa che prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista esperto, **guida di tirocinio**, e in contesti sanitari specifici al fine di facilitare l'apprendimento delle competenze previste dal ruolo professionale. Apprendimento che nel tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa, con il contatto di uno specifico gruppo professionale.

Lo stage è un momento professionalizzante, rappresenta per lo studente un'occasione importante di apprendimento e di sviluppo delle competenze indispensabile per l'esercizio professionale. Il tirocinio costituisce l'elemento di salvaguardia tra il sapere cognitivo ed il sapere pratico e rappresenta l'elemento caratterizzante di tutto il processo formativo. Il tirocinio non è soltanto il tempo e lo spazio in cui si viene a contatto con il fare, ma un tempo ed uno spazio in cui vengono promossi e sostenuti processi di pensiero sul proprio fare professionale. Un'esperienza che permette la trasmissione di una cultura professionale legata ad una pratica in evoluzione, attraverso un percorso definito per obiettivi che integrano, arricchiscono, verificano gli apprendimenti teorici facilitando l'acquisizione di clinical e communications skill non altrimenti acquisibili.

In particolare per quanto riguarda i due anni di Corso di Laurea Magistrale lo studente, al fine di sviluppare le competenze previste, sperimenta l'applicazione delle metodologie manageriali, professionali, formative e di ricerca nel proprio campo specifico attraverso la frequenza del tirocinio nella sede assegnata. L'ordinamento didattico vigente prevede 30 CFU di tirocinio distribuite sui due anni.

## Progetto Formativo

Il **progetto formativo** previsto per il tirocinio del corso di laurea, che accompagna lo studente in formazione, deve essere documentato e presentato all'inizio del percorso di tirocinio ai soggetti coinvolti. Deve contenere informazioni riguardo all'alternanza della teoria con il tirocinio, gli obiettivi educativi, standard attesi, modalità di valutazione, principi- modello pedagogico e di tutorato cui si ispira il progetto di tirocinio.

A livello del servizio sede di tirocinio lo studente è affiancato ad un professionista, **guida di tirocinio**, di norma dello stesso profilo professionale, mentre svolge le sue normali attività lavorative. Rappresenta per lo studente un "modello di ruolo", facilita l'apprendimento delle competenze professionali, è garante della sicurezza dello studente. Vigila affinché gli utenti ricevano una prestazione di qualità anche quando delegata con supervisione agli studenti.

## Guide di tirocinio

Le guide di tirocinio seguono lo studente nell'espletamento delle attività di tirocinio presso le Unità Operative di appartenenza. Verificano il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati dalla programmazione. Partecipano alla formulazione del giudizio finale.

In particolare la guida di tirocinio permette allo studente di:

**sviluppare competenze professionali** – il tirocinio facilita processi di elaborazione ed integrazione delle informazioni e la loro trasformazione in competenze

**sviluppare identità e appartenenza professionale** – il tirocinio all'inizio offre l'opportunità allo studente il progressivo superamento di immagini idealizzate della professione e successivamente lo aiuta a confermare la scelta.

**facilita le relazioni interpersonali** attraverso il tirocinio lo studente viene a contatto con contesti organizzativi e inizia ad apprezzare **relazioni lavorative, rapporti interprofessionali, valori, abilità, comportamenti lavorativi**, quindi rappresenta anche una pre socializzazione al mondo del lavoro.

**guida lo studente nei processi di apprendimento** l'esperienza nei servizi permette allo studente di affrontare situazioni uniche e complesse che sono insolubili attraverso i soli approcci teorici; mediante la riflessione lo studente può fare

emergere tacite comprensioni sorte attorno alle esperienze e può trovare un senso nelle situazioni caratterizzate da incertezza o unicità che può sperimentare. Il tirocinio offre pertanto non solo la possibilità di imparare a fare ma la possibilità di pensare sul fare, di approssimarsi ai problemi, di interrogarsi sui significati possibili di ciò che incontra nell'esperienza.

## Tirocinio/ stage (Organizzazione interna e parte economica )

Per iniziare l'attività di tirocinio lo studente deve seguire la procedura prevista e dovranno essere rispettate le disposizioni di legge e regolamento in materia di tirocini curriculari

Lo svolgimento del tirocinio deve avvenire sulla base di una convenzione stipulata tra Università e ASUR-unità operative ospitanti. Il soggetto ospitante individua, al suo interno, un tutor/guida aziendale che assume il ruolo di referente per l'Università, all'interno dell'azienda, per tutto ciò che riguarda le attività del singolo tirocinio. Il tutor/guida aziendale è il responsabile dell'inserimento in azienda dello studente, garantisce che lo studente svolga le attività previste dal programma e collabora alla sua valutazione. Il tutor/guida aziendale interagisce, anche a distanza, con il tutor universitario ed è tenuto a compilare un modulo di valutazione a fine tirocinio

Per l'impegno sostenuto nel percorso di formazione, sicurezza, logistica e fase di guida-valutazione vengono stipulati singoli contratti per ogni studente

N.B

Per l'UNIVPM è previsto per ogni Anno Accademico il percorso di convenzione con un riconoscimento economico dell'impegno dei singoli professionisti che sono coinvolti nell'attività formativa dei Corsi di Studio Professionalizzanti di area sanitaria in base al ruolo assegnato come definito in elenco:

Docenti nei Corsi di Laurea o Master

Direttore ADP Corsi di Laurea

Tutor

Interlocutore unico di sede

Guide di tirocinio

Guide di Laboratorio

Per ogni anno accademico, con atto formale, è corrisposto ad ogni professionista coinvolto nel processo formativo la specifica quote individuata dalla Regione Marche – Università Politecnica delle Marche

Per i percorsi abilitanti (Corsi di Laurea ) e professionalizzanti (Master) con altri Atenei a livello nazionale, limitatamente alle risorse disponibili e alla programmazione, vengono pianificati preventivamente dall'Interlocutore Unico di Sede i percorsi di tirocinio e successivamente autorizzati dalla Direzione di Area Vasta con specifiche convenzioni.

Le attività di tirocinio svolte da studenti dipendenti ASUR sono svolte al di fuori dell'orario di servizio, al fine di non pregiudicare il normale andamento delle attività sanitarie dei reparti e/o servizi